

Prefazione

Quando con Sandra abbiamo iniziato a parlare di questa pubblicazione, il pensiero e il timore più grosso è stato immediatamente quello di non dimenticarsi di qualcuno.

Non per mera cortesia istituzionale ma perché ogni singolo nome, ogni donna e uomo che appaiono nelle pagine successive, è un tassello importante della storia del nostro paese.

Il 31 dicembre 2013 sarà una data fondamentale per la storia politica e amministrativa di Figline Valdarno, la fine di un lungo percorso e l'inizio di una nuova sfida.

Una sfida che la nostra nuova comunità sicuramente vincerà, poiché trova radici solide, fondamenta che poggiano su storie di uomini e donne che hanno dedicato un periodo della propria vita, hanno donato i propri talenti e passioni, per far crescere Figline Valdarno e la sua gente svolgendo con dedizione il ruolo di Sindaco, Assessore e Consigliere Comunale.

Questa pubblicazione vuol essere un ringraziamento a tutti coloro che dal 20 ottobre 1946 ad oggi hanno preso posto nelle stanze del Consiglio Comunale di Figline Valdarno, i quali, pur rappresentando espressione di diversi schieramenti politici, hanno sempre garantito, nel rispetto della democrazia e della alternanza, il dibattito ed il confronto.

Tutto ebbe inizio quando in quella lontana mattinata autunnale di settanta anni fa l'Assessore anziano, assumendo la Presidenza dell'adunanza del primo Consiglio Comunale dopo il conflitto mondiale, esortava tutti i presenti "maggioranza e minoranza a voler collaborare perché la nuova Amministrazione abbia a svolgere opera attiva e proficua a favore del Comune e della generosità degli abitanti".

Da allora con questo spirito, partendo dall'affrontare le prime difficoltà dovute ai danneggiamenti del conflitto, ebbe inizio un confronto a volte anche serrato e duro, sul futuro e sullo sviluppo della nostra comunità, un confronto che non si è mai fermato e ha permesso a Figline Valdarno di divenire punto di riferimento per tutta la vallata e per i paesi vicini.

Figline, grazie anche alla capacità dei suoi Sindaci, Assessori e Consiglieri Comunali, si è scrollata immediatamente di dosso il ruolo di paese di campagna intraprendendo scelte pionieristiche nella gestione e sviluppo della cosa pubblica, quali ad esempio la realizzazione della prima centrale di potabilizzazione per l'acqua o il recupero e la valorizzazione del Teatro Garibaldi, ma soprattutto, nel tempo, scelte politiche fondamentali per il nostro territorio, fra le quali mi preme menzionare la difesa del presidio ospedaliero del Serristori e, per ultima, la scelta di costituire un Comune Unico con Incisa in Val d'Arno.

Come ultimo Presidente del Consiglio Comunale di Figline Valdarno non posso che esprimere il mio più sentito ringraziamento a quelle donne e quegli uomini che troverete elencati in questa pubblicazione: da loro ho cercato di trovare un giusto insegnamento, una traccia per svolgere al meglio il ruolo che il Consiglio Comunale mi ha voluto assegnare.

Vorrei esprimere il mio personale ringraziamento a tutti i colleghi che mi hanno accompagnato in questa pagina di storia del nostro paese, che insieme abbiamo avuto l'onore di scrivere.

Infine grazie a Silvano Dei, a Gianluca Bolis, a Samuele Venturi, a Silvano Monchi e all'insostituibile Sandra Zinanni, senza i quali questo lavoro editoriale non sarebbe stato possibile.

*Massimiliano Morandini
Presidente Consiglio Comunale*